

18 aprile 2010

Festa del Buon Pastore



La quarta domenica di Pasqua la liturgia ci fa celebrare **la festa del Buon Pastore**.



Gesù è il buon Pastore che sta davanti al gregge che siamo noi, il suo popolo e ci guida con amore intessendo con ciascuno di noi una relazione di bene e rendendoci partecipi della santità di Dio. Il sacerdote, ministro di Dio, a immagine del buon Pastore ha il compito **di nutrirci spezzando per noi la Parola e il pane eucaristico e di metterci in contatto con Dio,**

di consegnarci la sua santità; Il sacerdote inoltre amministra i sacramenti, segni efficaci della grazia di Dio qui in terra, e il matrimonio, attraverso l'unione dei due sposi rende visibile l'amore di Cristo verso la Chiesa, e verso ciascuno di noi come membra del suo corpo. Per questo motivo Agostino e Giuseppina e Luigi e Lucia rispettivamente, nel loro quarantacinquesimo e quarantesimo di matrimonio, hanno desiderato riconsegnare il loro amore a Cristo nella Chiesa per ringraziare il Signore di questi anni di fedeltà in cui hanno saputo sostenersi e sopportarsi, ossia **"mettersi sotto"** per far stare in piedi l'altro; in quanto genitori hanno sicuramente trasmesso ai loro figli l'importanza di seguire Cristo e i suoi insegnamenti per realizzarsi

in modo autentico nella vita; ed è appunto questo l'impegno che attraverso **il rito d'ingresso al discepolato** i bambini di quarta elementare si sono assunti esprimendo il desiderio di diventare amici di Gesù in modo sempre più consapevole e autentico e chiedendo di essere aiutati a compiere i primi passi di questo cammino dai propri genitori che davanti a Dio e alla Chiesa si sono fatti garanti e soprattutto amorevoli sostenitori delle promesse dei figli. Col cuore colmo di riconoscenza verso il Signore che ancora una volta ci ha donato la possibilità di vivere un'esperienza meravigliosa desideriamo seguirlo ascoltando con docilità il nostro pastore.